

Radioty

Broadcast

Satellite

Communications

Dicembre

www.millecanali.it

Millecanali

IL BROADCAST

Il programma del mese: L'Isola dei Famosi

Clay Paky: 30 anni di successi nella luce

L'Audio e i suoi 'passi da gigante'

GLI SPECIALI

Lo 'Studio economico' FRT sulle Tv locali

LA TELEVISIONE

Tg3, Tgr e la nuova informazione di RaiTre

LA PUBBLICITÀ

Il mercato italiano della comunicazione d'impresa

GLI ARGOMENTI

Tv e Tlc nel Museo della Scienza di Milano

LA RADIO

Radio Amore: un grande... amore per la Radio



La7: una bella Tv in cerca di futuro



9771122927001
MENSILE

€ 8,00

Il noto medico radiologo catanese Carlo Scuderi ha voluto tutti gli amici in Sicilia in occasione di una giornata di 'semplici festeggiamenti' per i primi vent'anni delle sue 'nozze con l'etere'. La serata conviviale è stata preceduta da un incontro sui problemi delle Radio locali, alla presenza di Felice Lioy, presidente di Audiradio

Una festa semplice e sentita

di **Mauro Roffi**

Era il 1988 quando un dottore catanese, appassionato di musica e che si era pagato gli studi facendo piano bar, divenne presidente di una società cooperativa che gestiva una piccola emittente locale etnea, Radio Centro Suono. Carlo Scuderi, questo il nome del medico radiologo che iniziava a occuparsi anche di radiofonia (con un simpatico gioco di parole legato alle due professioni), ebbe subito le idee chiare e nel giro di un paio d'anni fece crescere la piccola emittente, allargando notevolmente il bacino e organizzando un gruppo di conduttori affiatato: la Radio, che nel frattempo aveva assunto la denominazione di Radio Studio 99, divenne una delle più seguite (fra quelle speakerate) del territorio. Ma le idee del vulcanico (vista la vicinanza

con l'Etna) Scuderi erano tutt'altro che finite. Infatti, abile a leggere la rapida evoluzione del mercato editoriale radiofonico del tempo, decise di investire le proprie risorse per partecipare a un progetto di franchising legato a un nascente network. Quindi dalla seconda metà degli anni '90, l'azienda di Carlo Scuderi crebbe parecchio, negli ascolti come negli introiti pubblicitari, nel bacino (con acquisizione di frequenze) come nel personale.

Scuderi, vero amante della Radio, decise poi di innovare ulteriormente e, mettendo da parte i rapporti precedenti, partecipò a un consorzio di Radio Locali con alcuni soci d'esperienza: era Radio Amore, presente in Sicilia, Calabria e Campania. Con il presidente Antonio Romano di Napoli, il vice Antonio Cortorillo di Messina e

1988 - 2008
20°
GRUPPO RADIO AMORE



Francesco Cristofaro in Calabria, Radio Amore si è imposta come emittente multi territoriale dai buoni ascolti. Questo le ha permesso di accedere a una fetta della pubblicità nazionale, grazie anche a un lavoro progettuale basato sulla qualità del segnale, la cura del palinsesto musicale e dell'informazione (che si è avvalsa da subito del supporto di Area).

Nel gruppo di Scuderi, a Radio Amore si affiancano comunque altre stazioni, a partire da Radio Graffiti, attualmente presente in parte della Sicilia e della Campania, che rinverdisce i ricordi (musicali) di tanti ascoltatori e propone anche vere e proprie rarità discografiche. Ci sono poi Radio Amore Italia, che è una seconda rete di rafforzamento di Radio Amore (attualmente presente anche a Palermo grazie a Giovanni Tiziano



Insieme per una Radio. Un momento della cena conviviale organizzata in occasione dei festeggiamenti per i 20 anni di Radio Amore Catania. Da sinistra, Felice Lioy di Audiradio, l'editore di Radio Amore Carlo Scuderi e il nostro Mauro Roffi.

e a Siracusa grazie ad Angelo Minniti), e Radio Onda Blu (caratteristica emittente locale con programmi in diretta per un pubblico sia colto che popolare). Altra grande soddisfazione del radiologo-radiofonico è infine Radio Zammù, che è la Radio ufficiale dell'Università degli Studi di Catania: l'ateneo ha scelto come partner l'azienda di Scuderi, tra decine di possibilità, per accedere alle trasmissioni in Fm con il 'progetto Zammù' (che nacque come laboratorio di Web Radio con Gianluca Reale ed è diventata una delle più importanti emittenti universitarie d'Italia con le intuizioni del presidente del Centro Orientamento e Formazione prof. Perciavalle).

Il caldo suono della Radio

Oggi, anche se ha compiuto vent'anni di attività, Carlo Scuderi appare ancora come un entusiasta editore radiofonico che inizia le sue trasmissioni. È orgoglioso di presentare il proprio gruppo di lavoro, che poi è anche e soprattutto a carattere familiare, visto che è affiancato dalla moglie Eugenia Basilotta (prof.ssa di Lingue convertitasi alla direzione aziendale), dal M° Carmelo Caruso (Direttore di una nota banda musicale) nell'ufficio contabile e da Walter Consoli, immerso nella programmazione pubblicitaria. Carlo può contare poi sul neolaureato figlio Giacomo, che dirige l'informazione (e collabora anche con noi di Millecanali riferendoci di ciò che accade fra le Tv siciliane), e sulla figlia Alessandra, impegnata a curare la parte artistica. Ci sono poi il gruppo dei venditori, freneticamente al lavoro, e responsabili tecnici di alto livello (con in testa Gregorio Orlando), senza dimenticare i fornitori di sempre (l'Ematic di Salvo Nasca e la AD&T con il direttore Lucio Gerelli). Scuderi è poi molto soddisfatto di mostrare i propri studi, nel bel mezzo di Pedara (vicino a Catania), costruiti sul principio della semplicità e dell'efficacia, e si esalta a mostrare l'eccellente automazione dei servizi e gli amati Orban (li ha tutti... 8100, 8200, 8300 e 8500... un aggiornamento continuo), che caratterizzano il caldo suono delle sue Radio.

Una sobria serata di vera festa

Abbiamo rievocato per sommi capi in apertura questa piccola storia radiofonica per arrivare a raccontare in breve quel che è successo venerdì 31 ottobre a Pedara, quando Scuderi, vivacissimo come sempre e forte di un entusiasmo che non gli viene mai meno, ha scelto di festeggiare in un modo che è stato



assieme molto sobrio e allo stesso tempo assolutamente sentito e condiviso da tutti i presenti, i suoi vent'anni di Radio. Per l'occasione ha convocato in Sicilia tutti gli amici sparsi per l'Italia, a partire da chi scrive queste note, passando per funzionari ministeriali anche di primo livello, editori radiofonici, tecnici, esponenti del mondo economico, politico e culturale. Ci voleva poi un ospite 'di peso' e Scuderi l'ha individuato in Felice Lioy, il presidente di Audiradio, la ricerca che determina spesso le sorti delle emittenti italiane con i suoi dati d'ascolto.

A tutti è stata offerta in serata, nel corso di una spassosa (c'era il brillantissimo duo di successo Ruggero Sardo - Carmelo Caccamo, ovvero 'Santina', presente su moltissime Tv dell'isola con il progetto Sicilia Network Television) e magnifica (per via dell'incredibile ricchezza di cibi e vini) cena conviviale, una targa ricordo della festa e della ricorrenza. A dominare la scena, manco a dirlo, è stato Scuderi, che con ogni ospite si è intrattenuto in siparietti semiseri, che però mostravano sempre l'affetto e l'amicizia vera che il medico radiologo nutriva per ciascuno degli intervenuti, come persone però, al di là del ruolo ricoperto (non a caso era ospite anche un personaggio di primo piano della 'concorrenza radiofonica catanese').

Tutti i problemi dell'emittenza locale

Questo la sera, perché prima era giusto ci fosse dell'altro e che si parlasse un po' delle Radio locali, che - su Millecanali lo ricordiamo con forza da tempo -

sono purtroppo piene di problemi e diminuiscono anche continuamente di numero, tanto da far sospettare che si stia andando verso una durissima 'selezione della specie', con perdita di un effettivo patrimonio culturale e d'informazione e anche una decisa diminuzione del pluralismo nell'etere. I temi da affrontare non mancavano, insomma, e la presenza di Lioy era preziosa.

Così nel pomeriggio del 31 ottobre, negli stessi studi di Radio Amore a Pedara, si è tenuta una piccola 'tavola rotonda' che ha indagato sulle difficoltà affrontate quotidianamente dalle Radio locali, afflitte da un mercato pubblicitario sempre in sofferenza, da un ruolo ambiguo e negativo svolto per anni dalle syndications, da un effettivo disinteresse da parte delle istituzioni e dello Stato che dà ben poco e da poco in termini di contributi (a differenza di quanto accade per le Tv locali), da un'immaturità complessiva di diversi degli editori ancora presenti sulla scena, tuttora impegnati in una concorrenza selvaggia, magari a suon di ribassi di prezzi della pubblicità già all'osso. E poi c'è il problema delle indagini d'ascolto, cioè di Audiradio appunto, sui cui dati lo stesso Scuderi aveva in passato espresso molte perplessità, per la mancata 'punizione' di alcuni 'furbetti' (che iscrivevano la loro Radio in zone non coperte) e l'eccessiva differenziazione dei dati fra una 'tornata' e l'altra dell'indagine.

Lioy ha risposto con serenità ai rilievi critici, ricordando l'impegno dei responsabili di Audiradio nell'evitare

le situazioni negative lamentate in passato e nel migliorare costantemente l'affidabilità dei dati forniti al mondo pubblicitario e radiofonico; ora poi è in sperimentazione (nel 2009 dovrebbe essere introdotto in pianta stabile, secondo le ultime notizie) anche il sistema dei diari, a integrazione della classiche interviste telefoniche.

All'incontro sulla realtà delle Radio locali hanno preso parte, manifestando vivo interesse per il tema, alcuni personaggi di primo piano della realtà socio-culturale catanese e anche nazionale: Jacopo Emiliani di Area (Gr radiofonici nazionali); Gaetano Mancini (Confcooperative Italia); Luciano Ventura (Confcooperative di Catania); Paolo Caltabiano (Direttore dell'Istituto S. Francesco di Sales).

Un futuro da costruire

La giornata di festa di Radio Amore Catania, insomma, è trascorsa così, in semplicità e amicizia, senza negare i tanti problemi di questa 'fetta' dell'emittenza italiana ma lasciando anche aperta la porta ad un possibile domani migliore, almeno per chi fra gli editori radiofonici locali, avrà ancora voglia di impegnarsi e investire. Perché l'impressione è che sia soprattutto questa voglia a mancare, oggi, in questo settore.

Servirebbe un po' più di 'spinta ideale', di voglia di fare, soprattutto di entusiasmo rinnovato per una Radio locale che tanto ha dato in passato e che oggi sembra invece incerta e smarrita. Carlo Scuderi è, al contrario, un esempio di ulteriore grinta, di amore sconfinato per

il mezzo, di consapevolezza di quanto importante possa essere il suo ruolo, a contatto con il territorio e con i suoi abitanti, di determinazione e di entusiasmo mai domo. Il tutto portato avanti con assoluta onestà intellettuale e sulla base di saldi principi morali. Radio Amore è anche... Amore per la Radio. Speriamo ce ne sia ancora tanto in giro per l'Italia. ■

A confronto sulla realtà di un

importante settore. La tavola rotonda che ha affrontato i problemi delle Radio locali italiane.

